



Progetto ROME
 ROman, ancient greek and amber routes,
 innovative
 Methodologies and measures connecting
 Europe

www.rome-interreg.net

Responsabile del progetto per Tecnopolis/Project manager for Tecnopolis
 Marina Mancini - tel. +39 080 4670347, e-mail m.mancini@tno.it



UNIONE EUROPEA



INTERREG III B CADSES



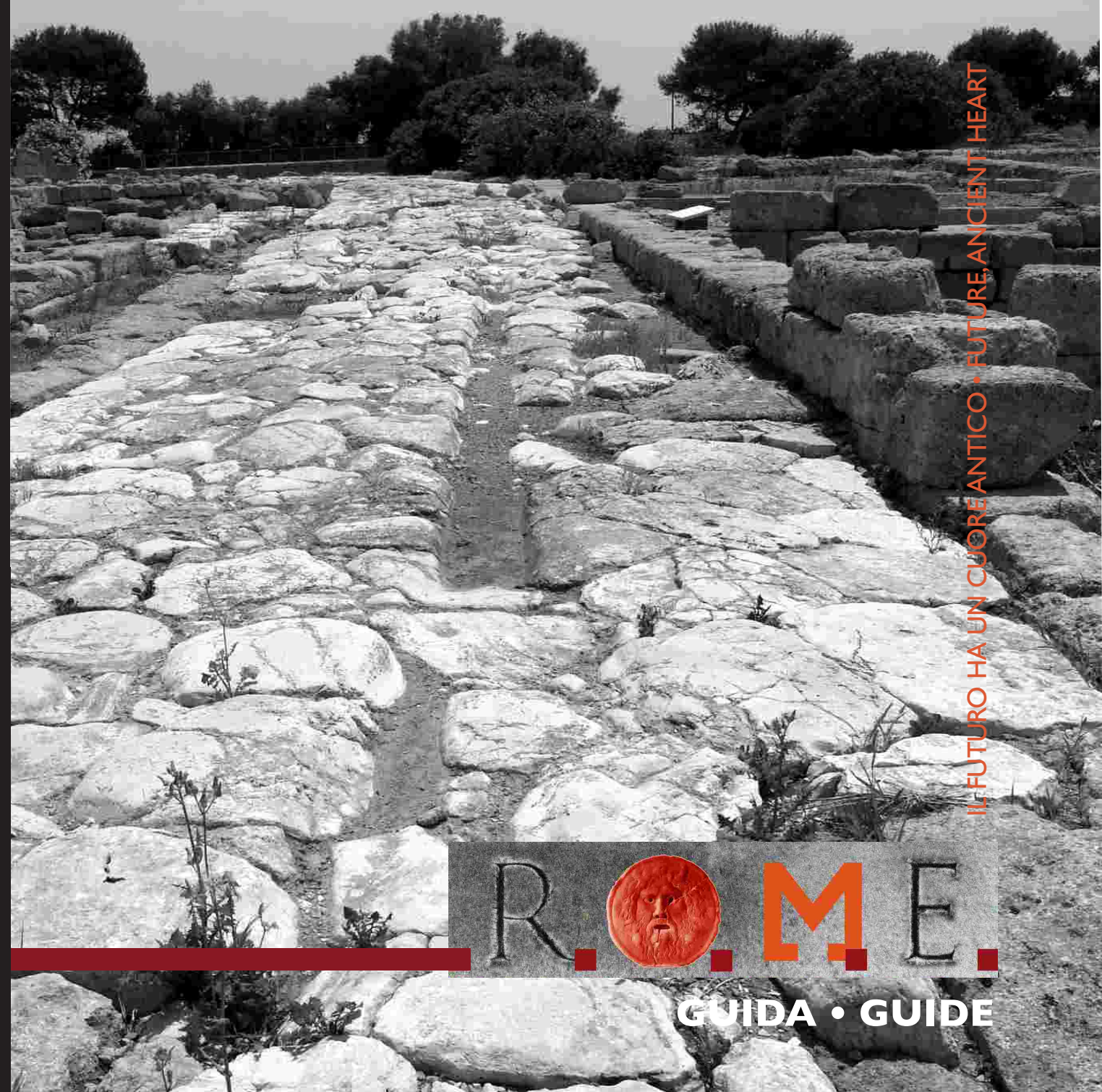
REGIONE UMBRIA



REGIONE PUGLIA



Tecnopolis CSATA



IL FUTURO HA UN CUORE ANTICO • FUTURE ANCIENT HEART



GUIDA • GUIDE



*“L'imperatore
Cesare Nerva
Traiano Augusto Germanico Dacico,
figlio del Divo Nerva,
pontefice massimo,
nell'anno del 13° potere tribunizio,
acclamato sei volte imperatore,
cinque volte console,
costruì a sue spese
la strada da Benevento a Brindisi”*

*“The Germanic Dacicus emperor
Caesar Nerva Trajan Augustus,
son of Divine Nerva,
Pontifex maximus,
acclaimed emperor six times
and consul five times,
in the 13th year of the tribunicial power built,
at his expenses,
the road from Benevento to Brindisi”*

Troia fu fondata nel 1019 sullo stesso sito dell'antico centro apulo di *Aecae*, divenuto in età imperiale romana, la colonia *Augusta Apula*. La città si trova lungo il tracciato della via Traiana che, scendendo dal pizzo di Monte Trinità, giungeva su una collina di 440 metri e percorreva le pianure del Tavoliere. Della strada si conservano alcuni **miliari**, cippi in pietra di forma cilindrica contenenti informazioni utili sul percorso, infissi lungo le strade romane a distanza di un miglio (1000 passi, circa 1480 metri).

Lucera, in origine centro daunio, entrò nell'orbita romana alla fine del IV sec. a.C. e divenne colonia di diritto latino, municipio e poi colonia romana, nonché uno dei maggiori centri della regione. Della città romana si conservano i resti di un imponente **anfiteatro**, costruito tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C., oggetto di diversi restauri nel corso dei secoli successivi.

Troia was founded in 1019 on the same site of the ancient Apulian town of *Aecae*, which became, during the Roman imperial age, the colony of *Augusta Apula*. The town is located along the Trajan Way route which, going down from the peak of Monte Trinità, stretched along a 440 metre hill and covered the Tavoliere plains. Some **milestones** of this road are still visible: stone cippi of a cylindrical shape with useful information about the route, sunk at the precise distance of one mile (1000 paces, about 1480 metres) along the Roman roads.

Lucera, originally a Daunian centre, was drawn into the Roman orbit starting from the end of the IV century B.C., and it became a Latin law colony, a municipality and then a Roman colony, as well as one of the main towns of the region. Relative to the Roman town, Lucera preserves the remains of an imposing **amphitheatre**, which was built between the I century B.C. and the I century A.D., and which went through different restorations during the following centuries.





Ordona si sviluppa a qualche centinaio di metri dall'antico centro di **Herdonia**, in parte riportato alla luce dagli scavi condotti nell'area fin dagli anni sessanta. Come dimostrano i rinvenimenti archeologici, il territorio era occupato da comunità umane fin dall'età neolitica; l'area urbana di **Herdonia** comprendeva circa 20 ettari occupati da edifici pubblici e privati. Il massimo sviluppo della città si ebbe in seguito alla realizzazione della via Traiana, quando raggiunse una popolazione di 7.000-10.000 abitanti.

Bovino, l'antica **Vibinum**, sorgeva nella valle del Cervaro, lungo l'asse stradale che collegava il centro di **Aeclanum** (nei pressi di Mirabella, provincia di Avellino) con **Herdonia**. Della città antica, prima centro dauno poi colonia romana, si conservano un numero consistente di reperti presso il Museo Civico Nicastro, mentre sono visibili resti delle mura e delle torri all'interno del castello, diverse iscrizioni nell'abitato e, poco distante, parte di un acquedotto.

Ordona develops few hundred metres from the ancient town of **Herdonia**, partly brought back to light by the excavations carried out in this area starting from the Sixties. The archaeological finds show that the surrounding area was inhabited since the Neolithic Age; the **Herdonia** urban area was of about 20 hectares, which were occupied by public and private buildings. The town largest development took place after the construction of the Trajan way, when **Herdonia** had - as estimated - a population of 7000 - 10000 inhabitants.

Bovino, the ancient **Vibinum**, rose in the Cervaro valley, along the axis that connected the centre of **Aeclanum** (nearby Mirabella, in the province of Avellino) with **Herdonia**. A considerable number of finds belonging to the ancient town - which was first a Daunia village and then a Roman colony - are hosted at the Civic Museum C. G. Nicastro; the remains of walls and towers are instead visible inside the castle, several inscriptions are in the inhabited area, and part of an aqueduct can be found in its surroundings.



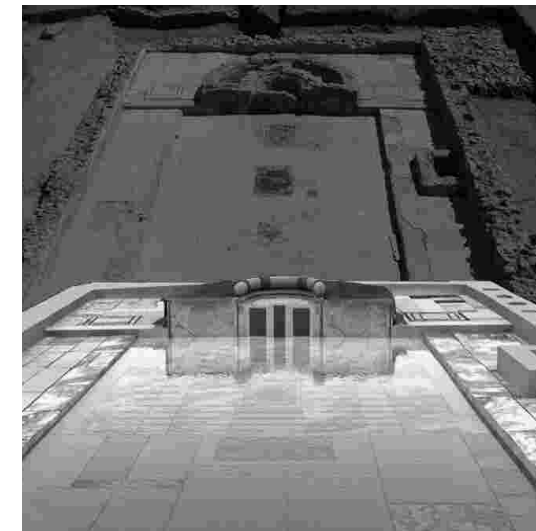


Ordonia Un possibile itinerario lungo le tracce della storia della Daunia conduce, lungo l'antica *Herdonitana*, da *Herdonia* ad *Ausculum* (Ascoli Satriano), la città famosa per essere stata teatro dello scontro fra Pirro e i Romani nel 279 a.C. Nel territorio di Ascoli Satriano, in località **Faragola**, ci sono tracce di un sito rurale, occupato dal IV-III sec. a.C. fino all'altomedioevo, attualmente in corso di scavo.

Particolarmente significativi sono i resti di una sontuosa villa aristocratica (IV-VI sec. d.C.), di cui sono state portate alla luce ampie porzioni delle terme, dei pavimenti a mosaico e di una lussuosa sala da pranzo in cui si può osservare un rarissimo *stibadium* in muratura, decorato con marmi e rilievi figurati e dotato di una fontana; il pavimento di questa stanza è realizzato con lastre di marmo e pregevolissimi pannelli in *opus sectile* vitreo.

Ordonia A possible itinerary to follow regarding Daunia history leads, along the ancient *Herdonitana* Way, from *Herdonia* to *Ausculum* (Ascoli Satriano), the town famous for being the scene of the fight between Pyrrhus and the Romans in 279 b. C. In the territory of Ascoli Satriano, in a place called **Faragola**, there are the remains of a rural site which, inhabited from IV-III century A.D. up to the Early Middle Ages, has at the present archaeological excavations in progress.

The remains of a late antique luxurious aristocratic villa (IV - VI c. A. D.) are particular relevant. The excavation works have brought back to light some big portions of this building relative to the thermal baths, with rooms floored with mosaics, together with the remains of a luxurious dining room that has a very rare masonry *stibadium* decorated with marble and figurative reliefs and also endowed with a fountain; the floor of this room, made of marble slabs, also includes some very valuable panels in glassy *opus sectile*.





Canosa La via Traiana, dopo Cerignola, superava l'*Aufidus* (Ofanto) su un grande *ponte* con cinque arcate di ampiezza differente e giungeva a *Canusium* (Canosa di Puglia), seguendo una strada fiancheggiata da una necropoli di età imperiale, di cui restano in piedi alcuni mausolei funerari. Poi la strada entrava in città attraverso un grande arco onorario, attribuito a Varrone, monumento di separazione tra lo spazio dei morti e quello dei vivi.

Trani L'antica *Turenum* in età romana era un *vicus* posto lungo la via litoranea, segnalato anche nella *Tabula Peutingeriana* della metà del IV secolo. Per quanto fosse attivo centro portuale già da età tardoantica e sede vescovile dalla fine del V secolo, acquisì dignità di città solo in età altomedievale. La **cattedrale**, dedicata a S. Nicola Pellegrino, sorge in posizione felice, all'estremità ovest del porto. Fondata nel 1097, sui resti della chiesa paleocristiana di S. Maria, fu realizzata tra il 1159 e il 1186 e rifinita nella seconda metà del Duecento.

Canosa The Trajan Way, after Cerignola, crossed the *Aufidus* river (Ofanto) over a big *bridge* at five arches with a different width and reached *Canusium* (Canosa di Puglia), following a road bordered by an Imperial age necropolis, whose funerary mausolea are still visible nowadays. Then this road led to the city through a big honorary arch, attributed, without any certainty, to Varro; it had a monumental function and also separated the area dedicated to the dead from the one dedicated to the living people.

Trani The ancient *Turenum* was in the Roman age a *vicus* located along the coastal road that was also mentioned in the *Tabula Peutingeriana*, a document dated to the middle of the IV century. Even though it was an active port centre already in the late Antiquity and a bishop seat starting from the end of the V century, it was raised to a municipality dignity only in the early Middle Ages. The **Cathedral**, dedicated to S. Nicolas the Pilgrim, rises in a happy position closing the port on the west side. It was founded in 1097 on the remains of S. Mary's Early Christian church, built between 1159 and 1186, and refined in the second half of the thirteenth century.





Ruvo, la *statio Rubi* situata su un altopiano immerso nel Parco dell'Alta Murgia, era un importante centro di cultura peuceta che assunse progressivamente un ruolo politico e commerciale di rilievo. Ne sono testimonianza i numerosi ritrovamenti archeologici risalenti al IV-VII secolo a.C.: vasi corinzi e attici di importazione, ceramiche locali prodotte in area tarantina, monete in argento e bronzo note con il nome *Rhyps* e *Rhybasteinon*. I reperti sono conservati nel **Museo Nazionale Jatta** che, con la cattedrale romanica, è una delle mete più interessanti in Puglia.

Castel del Monte, universalmente noto per la sua inconfondibile forma ottagonale, con altrettante torri della stessa forma, più che un castello può essere considerato il punto d'arrivo di una serie di sperimentazioni sullo schema architettonico, basate su criteri rigorosamente geometrici e matematici. Ostentazione della regalità di Federico II che lo fece costruire, rivela suggestioni antiche e moderne di grande attrattiva.

Ruvo, the *statio of Rubi*, located on a tableland in the Alta Murgia National Park, was an important cultural centre of Peuceti that progressively played a significant political and commercial role. This is testified by numerous archaeological findings dating back to the IV up to the VII century B.C.: several imported Corinthian and Attic vases, local ceramics produced in the area of Taranto, silver and bronze coins, named *Rhyps* and *Rhybasteinon*. The findings are hosted at the **Jatta National Museum** which, together with the Romanesque Cathedral, makes Ruvo one of the most interesting destinations in Apulia.

Castel del Monte, universally known for its unmistakable octagonal shape, with eight towers of the same shape, more than a castle it can be considered the result of a series of experimentations on the architectonic model, based on rigorously geometrical and mathematical criteria. The castle, built by order of Frederick II, displays his majesty and reveals ancient and modern suggestions of great charm.





Bitonto, circondata da un esteso territorio coltivato in gran parte a ulivi, si estende dalle porte di Bari fino ai primi rilievi murgiani. L'antica *Butuntum* fu centro di riferimento rispetto agli altri insediamenti posti nelle immediate vicinanze e municipio romano indicato nelle fonti cartografiche come una *mutatio* posta lungo il tracciato della via Appia Traiana. La **cattedrale** realizzata tra il XII e il XIII secolo è uno dei più significativi esempi del Romanico pugliese, insieme alla basilica di San Nicola di Bari a cui si ispira.

Rutigliano Nella Murgia dei Trulli, in una vasta area coltivata a vigneti, sorge la città di Rutigliano, centro di origine medievale, posto in un'area nota fin da età preistorica. Il borgo di età normanna sorse laddove si era sviluppata l'importante città apula di *Azetium*, nota grazie ai resti archeologici: un tratto di acquedotto romano trovato a nord della città, parti delle mura e tombe datate tra il VI e il III secolo a.C., individuati in località Castello.

Bitonto, surrounded by a wide territory mainly planted with olive trees, stretches from Bari outskirts as far as the beginning of the Murgia ranges. The ancient *Butuntum*, a reference point for the other settlements located in its close neighbourhood, was a Roman municipality mentioned in the cartographic sources as a *Mutatio* along the Appian - Trajan Way. Its **cathedral**, built between the XII and XIII century, is one of the most significant examples of the Apulian Romanesque style, together with Saint Nicolas basilica in Bari, its inspiration model.

Rutigliano rises within the vast Southern Murgia area, planted with vineyards. It was a medieval centre located on an area known since the Prehistoric Age. The Norman village rose on the area previously occupied by *Azetium*, the important Apulian town known thanks to the archaeological findings: a stretch of the Roman aqueduct is still visible in the Northern part of town while parts of the walls and tombs datable between the VI and III century BC have been found in the Castello area.





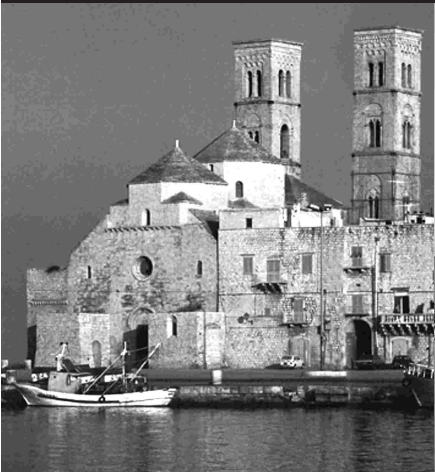
Bari (*Barium*), capoluogo della regione Puglia, sorge, nel suo nucleo antico, su una penisola protesa verso l'Adriatico, e si estende nei quartieri moderni densamente abitati, limitati ad est da uno scenografico lungomare. Le tracce archeologiche confermano l'occupazione dell'area già dall'età del Bronzo e prefigurano un importante centro di cultura peuceta, ma la città assunse una posizione di rilievo solo dopo la conquista romana del III secolo con la costruzione delle mura sui tre lati non difesi dal mare che sancì il passaggio da abitato sparso a città vera e propria.

Divenne polo commerciale molto attivo per la presenza del porto e per la posizione favorevole, all'incrocio tra la via Traiana, la costiera adriatica e la strada interna per Taranto. Il lungo periodo (1198-1250) in cui Federico II di Svevia fu imperatore del regno normanno-svevo, le assicurò pace, splendore e sviluppo, favorendo la realizzazione di importanti edifici, tra cui il **Castello Svevo** di Bari.

Bari (*Barium*), the Apulian chief town, rises, with its ancient core, on a peninsula outstretched on the Adriatic, and spreads in the modern, densely inhabited neighbourhoods bordering with a scenic seafront the East end. The archaeological evidence confirms that the area was already occupied during the Bronze Age, foreshadowing its importance as a Peuceti culture centre; but it gained a more predominant role only after the Roman conquest in the III century: walls were erected on the three sides unprotected by the sea. This marked the passage from a scattered built-up area into a real town.

It became a very active commercial centre because of the port and its favourable position at the intersection of the Trajan Way, the Adriatic coast and the inland road to Taranto. Under the long period (1198 - 1250), when Frederick II of Swabia was emperor of the Norman - Swabian reign, it went through a period characterised by peace, splendour and development, and by the construction of important buildings, such as the **Swabian Castle**.







Conversano è sita sull'altopiano premurgiano a sud di Bari, al centro di un vasto territorio contraddistinto per le ampie distese di ciliegi. Ha origini molto antiche, come testimoniano le mura megalitiche, ancora parzialmente conservate, e i resti provenienti dagli scavi archeologici effettuati nel territorio. Il primo insediamento potrebbe essere precedente al X secolo a.C., quando gli Iapigi vi si insediarono. Centro di cultura peuceta, fu colonia romana con il nome di *Norba*, cambiato nel V secolo con quello di *Cupersanum*.

Polignano a mare, piccolo centro del litorale a Sud di Bari, sorge a picco sul mare sull'orlo di una spettacolare scogliera alta 20 metri, con numerose e ampie **grotte**, di cui la più nota è la scenografica *Grotta Palazzese*. Fin dal Paleolitico, il territorio fu sicuramente sede di svariati gruppi umani che trovarono riparo presso le cavità naturali, quali ad esempio la *Grotta dei Ladroni* e la *Grotta del Guardiano*.

Conversano is located on the tableland at the beginning of the Murgia range, South of Bari, in the middle of a vast agricultural area characterised by extensive rows of cherry trees. It has very ancient origins, as proven by its megalithic walls, still partially preserved, and by the findings coming from the archaeological excavations carried out in its territory. The first settlement could be preceding the X century b. C., when the Iapigi actually settled in this area. The Peuceti cultural centre became a Roman colony and it was named *Norba*, which was turned into *Cupersanum* in the V century.

Polignano a mare, a small coastal town in the South of Bari, overlooks the sea on a 20 metre high spectacular cliff, characterised by numerous and vast **grottos**, among which the best known is the spectacular *Grotta Palazzese*. Since the Palaeolithic, the territory certainly hosted several groups of people who found a shelter in its natural grottos such as *Grotta dei Ladroni* and *Grotta del Guardiano*.





Egnazia sorge in un altipiano modellato dalle lame, parallelo alla linea di costa, degradante a terrazzi verso il mare. Sin dal XVI secolo a.C., i primi gruppi umani si insediarono sulla penisola di circa tre ettari, tradizionalmente chiamata Acropoli. La città fu sede di popolazioni messapiche, pur trovandosi al limite tra Peucezia e Messapia e a partire dal III secolo a.C., con la realizzazione di edifici pubblici, affacciati sulla via Minucia prima e sulla via Traiana poi, si andò connotando come un vero insediamento urbano.

Monopoli sorge nell'area già occupata da un centro apulo, forse *Diria* di cui parlano le fonti, e dalla *statio Ad Veneris* posta lungo il percorso della via Traiana. La sua fondazione si fa risalire, invece, ad età altomedievale, per volontà degli abitanti di Egnazia, in fuga dalla loro città ormai divenuta poco difendibile. La costa lunga e frastagliata è caratterizzata da suggestive calette sabbiose frequentate da turisti italiani e stranieri.

Egnathia rises on a terraced tableland, shaped by the *lame*, parallel to the coastline, which slopes down to the sea. Starting from the XVI century b. C., the first human groups settled on the about 3-hectare peninsula, traditionally called Acropolis. The town was inhabited by the Messapi and, even if it was located at the boundary between Peucezia and Messapia, starting from the III century b. C., it became a real urban settlement with the realisation of public buildings overlooking the Minutia Way first and the Trajan Way later.

Monopoli rises on an area which was previously occupied by an Apulian centre, probably *Diria* as mentioned by the sources, and by the *statio Ad Veneris* placed along the Trajan Way. It was founded in the early middle Ages by the inhabitants of Egnathia who settled there after they fled their town that had become, by that time, not much defensible. The long and indented coastline is characterised by its picturesque little sandy coves attended by Italians and foreign tourists.





Egnazia Nel II secolo d.C. la vitalità del centro è testimoniata dalla realizzazione della via Traiana e la città è indicata nella *Tabula Peutingeriana*, nell'*Itinerarium Antonini* e nell'*Itinerarium Burdigalense*. Fra il V e il VI secolo, invece, divenne sede di diocesi e iniziò un processo di ruralizzazione dovuto a profondi mutamenti socio-economici e testimoniato dal ritrovamento di case di pescatori, magazzini, fornaci e altri impianti artigianali, insediati in aree prima destinate ad attività pubbliche.

Nel X secolo il porto, principale via di comunicazione della città, divenne inagibile e, a partire dal Medioevo, nessuna fonte parla più della città di Egnazia. Da allora le strutture a vista furono saccheggiate da scavi clandestini fino ai primi anni del Novecento, quando iniziarono le prime campagne di scavo ufficiali, proseguite fino agli anni Ottanta. Nel 1978, infine, nacque il Museo nazionale di Egnazia, all'interno dell'area messapica della città romana.

Egnathia In the II century A. D. the accomplishment of the Trajan Way attests to the vitality of this centre and the town is indicated in the *Tabula Peutingeriana*, in the *Itinerarium Antonini* and in the *Itinerarium Burdigalense*. Between the V and VI century it became a seat of diocese and began a ruralisation process due to significant socio-economic changes and proved by the discovery of some fishermen dwellings, storehouses, kilns and other craft facilities settled in areas previously reserved to public activities.

In the X century the port, which had represented the main communication route of the town, became unfit for use and, starting from the Middle Ages, there have not been any references to Egnathia in the sources. Since then the structures in sight have been looted by illegal excavations up to the beginning of the XX century, when official excavations campaigns have started and they have been carried on until the 80s. In 1978, finally, the National Museum of Egnathia was established inside the Messapian area of the Roman town.





Il **Museo nazionale di Egnazia** ospita, in undici sale disposte intorno a due porticati, un'ampia esposizione di reperti archeologici, tra i quali la testa in marmo di Attis, divinità orientale, e il mosaico delle Tre Grazie. Dal 2001, nuove campagne di scavo stanno approfondendo la ricerca nella grande piazza trapezoidale e sul prolungamento della Via Traiana, ponendo attenzione alle fasi di vita più recenti, spesso trascurate dagli scavi precedenti.

Fasano sorge ai piedi del primo gradino delle Murge dei Trulli, a poca distanza dall'Adriatico, ed è una piccola città che si sviluppò a partire dal casale di Santa Maria de Fajano, noto dalle fonti sin dall'XI secolo. Nel suo territorio sono situate numerose masserie, grandi complessi spesso fortificati, che sorsero a partire dal XVI secolo come centri di produzione e organizzazione del lavoro agricolo e pastorale.

The **National Museum of Egnathia** hosts, in eleven halls placed around two arcades, a wide exhibition of archaeological finds, among which the marble head of Attis, an oriental deity, and the mosaic representing the Three Graces. Since 2001 new excavations campaigns are researching into depth the big trapezoid square and the extension of the Trajan Way, paying particular attention to the most recent life phases, often neglected by previous excavations.

Fasano, risen at the foot of the southern Murgia area, not far from the Adriatic Sea, is a small town, which developed from the hamlet of Santa Maria de Fajano, known thanks to the sources since the XI century. In its territory many *masserie* (farmhouses) are located: they are large often fortified, complexes which rose starting the XVI century as productive and organizational centres of the agricultural and pastoral work.





Brindisi si identifica fin da tempi molto antichi con il suo porto, luogo privilegiato per i collegamenti con l'Oriente. Infatti la messapica *Brendon* (testa di cervo, forse per la forma ramificata del porto) divenne a partire dal 266 a.C. la principale base navale dei Romani verso l'Oriente e vide accrescere la sua importanza con la realizzazione prima della via Appia e alcuni secoli dopo della via Traiana, le strade che conducevano da Roma al porto di imbarco sull'Adriatico. **Valesio**, antica città messapica, è indicata nella *Tabula Peutingeriana* con il nome *Baletium* e nell'*Itinerarium Burdigalense* come la *Mutatio Valentia* posta lungo il percorso della Traiana. Mura megalitiche, numerose tombe con suppellettile vascolare, monete e iscrizioni sono stati reperiti in località Santo Stefano, a circa km 5 da San Pietro Vernotico, quale testimonianza della città, definitivamente distrutta nel XII secolo da Guglielmo il Malo

Brindisi, since the Antiquity, is identified with its harbour, which represented a privileged gateway to the eastern Countries. The Messapian *Brendon* (deer head, maybe because of the branched shape of its harbour) became, since 266 BC, the main naval base of the Romans towards East. Its importance grew with the construction of the Appian Way first and the Trajan Way after few centuries. Both roads led from Rome to the port on the Adriatic.

Valesio, ancient Messapian town, is mentioned in the *Tabula Peutingeriana* with the name of *Baletium* and in the *Itinerarium Burdigalense* as the *Mutatio Valentia* located along the Trajan Way route. Megalithic walls, numerous tombs with vase furnishings, coins and inscriptions have been found in S. Stephan's area, about 5 Km North East from S. Pietro Vernotico, as evidence of this town which was definitely destroyed in the XII century by William the Bad.



IL FUTURO HA UN CUORE ANTICO • FUTURE, ANCIENT HEART

Progetto ROME

ROman, ancient greek and amber routes,
innovative

Methodologies and mesasures connecting
Europe

In uno dei più stimolanti dialoghi immaginati da Italo Calvino nel suo splendido "Le città invisibili", replicando alla domanda di Kublai Kan - Il tuo viaggio si svolge solo nel passato? - Marco Polo spiega - quello che lui cercava era sempre qualcosa davanti a sé, e anche se si trattava del passato era un passato che cambiava man mano egli avanzava nel suo viaggio, perché il passato del viaggiatore cambia a seconda dell'itinerario compiuto.-

Credo che questa straordinaria immagine renda bene il significato della conoscenza e della valorizzazione delle strade romane. Il viaggio, ideale e reale, lungo questi tracciati ramificati in tutto l'Impero romano, attraverso città, territori e paesaggi come quel filo che tiene insieme le perle di una collana, consente infatti un percorso di conoscenza del e nel passato. In particolare la via Traiana, voluta dall'imperatore Traiano agli inizi del II secolo d.C. per collegare Benevento a Brindisi, il più grande porto per i collegamenti con il Mediterraneo orientale, rappresenta un esempio significativo di come una strada sia diventata un importante mezzo di comunicazione per la circolazione di uomini e merci, ma soprattutto di idee.

prof. Giuliano Volpe

Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Area di Archeologia dell'Università di Foggia
e Responsabile Scientifico del progetto ROME per la Puglia

In one of the most stimulating dialogues thought by Italo Calvino in his beautiful book "Le città invisibili", answering Kublai Kan's question - Does your journey occur only in the past? - Marco Polo explains that - what he was looking for was always something before him, that, set in the past, was a past which was changing little by little while he moved forward in his journey, because the traveller's past changes according to the accomplished route.-

I believe this extraordinary image well describes the meaning of the Roman road enhancement and knowledge. The real and ideal journey along these branched tracks throughout all the Roman Empire, across cities, territories and landscapes such as that thread, which holds together pearls in a necklace, allows, as a matter of fact, an itinerary of knowledge of and in the past. In particular the Trajan Way, wanted by the emperor Trajan at the beginning of the II century A.D. to connect Benevento and Brindisi, the biggest port for the connections with eastern Mediterranean, represents a significant example of how a road became an important media for the circulation of men and goods, but mainly of ideas.

prof. Giuliano Volpe

Human Science Department, Archaeological Area University of Foggia,
ROME Project Scientific Responsible for Apulia region

ROME è un progetto al centro del quale la dimensione culturale del dialogo tra i popoli sembra esser l'unico vero strumento per superare il conflitto e le disparità. Terra di mari, terra di transiti, congiunzione tra il passato e il futuro, la Puglia del Mediterraneo parla di culture diverse e attraverso culture diverse.

La cooperazione, la capacità di immaginare progetti comuni, la volontà di arruolare tutte le forze più vive della società in un progetto collettivo: è per noi questa l'idea di Mediterraneo.

La storia ci ha insegnato che comunicare è possibile attraverso le vie, la storia e le tradizioni e noi vogliamo recuperare da questo glorioso passato della Puglia, lo stimolo più forte per guardare in avanti e parlare alle giovani generazioni del sud del Mediterraneo di un futuro migliore, di lavoro, di sviluppo, di giustizia e di pace.

prof.ssa Silvia Godelli

Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia

ROME is a project in which the cultural dimension of the dialogue among people seems to be the only, real tool to overcome the conflict and the disparities. Sea land, transit country, connection between past and future, the Mediterranean Apulia speaks about different cultures and through different cultures.

The cooperation, the capability of imagining common projects, the will of recruiting all the most lively society forces in a collective project is this the Mediterranean concept to us.

History told us it is possible to communicate through roads, history and traditions and we want to recover from this glorious Apulian past the strongest stimulus to look forward and talk to the young generations of the Southern Mediterranean about a better future, work, development, justice and peace.

prof. Silvia Godelli

Mediterranean District Councillor Regione Puglia

Il progetto ROME si inserisce in uno scenario di progressiva convergenza tra il mondo dei beni culturali e le nuove tecnologie informatiche in cui Tecnopolis è attiva protagonista nella formazione di nuove professionalità e nella ricerca di soluzioni innovative per il mercato pubblico e privato, in campi quali l'apprendimento specializzato ed il turismo culturale.

Operando in raccordo con il sistema universitario, il sistema istituzionale dei beni culturali e le imprese di comunicazione e cultura del territorio, Tecnopolis porta avanti una linea di ricerca avanzata per la costruzione di basi di conoscenza sul complesso mondo dei beni culturali, finalizzata alla loro valorizzazione e realizza progetti di Alta formazione post universitaria, in grado di sviluppare su background solidamente umanistici, capacità informatiche e telematiche.

dott. Luciano Schiavoni

Direttore Generale di Tecnopolis Csata

The ROME project integrates in scenery of progressive convergence between the cultural heritage world and the new computer technologies in which Tecnopolis is the active protagonist in the training of new professional people and in the innovative solution research for the public and private market, in sectors as the specialised learning and the cultural tourism.

Operating in connection with the university, the cultural heritage institutional system and the local cultural and communication company, Tecnopolis goes ahead with an advance research for the creation of knowledge bases relative to the complex reality of the cultural heritage, that is aimed at their improvement. Moreover Tecnopolis carries out high post-graduate education projects meant to develop, on solid humanistic backgrounds, computer and telecommunication skills.

dr Luciano Schiavoni

Tecnopolis Csata General Manager

Progetto ROME
ROman, ancient greek and amber routes,
innovative
Methodologies and mesasures connecting
Europe

Interreg III B (2000-2006) CADSES - Priorità 3 - Misura 3.1

Il progetto ROME

nasce per valorizzare il patrimonio culturale e ambientale dei paesi dell'area comunitaria CADSES
(Italia, Grecia, Austria, Albania, Slovacchia e Ungheria)

attraverso lo sviluppo di un'identità di cui le strade romane e greche e quella dell'ambra in Europa sono la testimonianza.
Su un portale web (www.rome-interreg.net), in cui confluiscono i contributi dei partner; i percorsi delle antiche strade rivivono
e così le nuove tecnologie favoriscono la conoscenza della comune eredità e pongono l'accento sul bisogno attuale di espansione
delle vie commerciali e culturali, in particolare verso l'Europa Orientale e i futuri stati membri.

ROME project

aims at exploiting cultural and environmental heritage

in the countries of European Area CADSES (Italy, Greek, Austria, Albania, Slovakia and Hungary)

through the development of an identity with Roman, Greek and Amber routes as a proof.

By a web portal (www.rome-interreg.net), where all partners contributions meet, the paths of ancient routes live once again,
new technologies support the knowledge of the common heritage and underline current needs to expand commercial
and cultural roads, particularly towards East Europe and the future Member States.

PARTNER/PARTNERS

Regione Umbria (Leader Partner) - IT

Regione Marche - IT

Regione Puglia - IT

Tecnopolis CSATA s.c.r.l. - IT

National Library of Albania - AL

Region of East Macedonia and Thracia - GR

Municipality of Patras - GR

Computer Technology Institut (Telematics center department) - GR

Austrian Federal Ministry for Economics and Labour - A

ECO PLUS-Regional Development Agency of lower Austria GmbH - A

NO Kulturwirtschaft GmbH - A

Office of the State Government of Burgenland - A

Office of the State Government of Styria - A

Municipality of Senica - SK

City of Szombathely - HU

Testi a cura della dott.ssa Anna Introna, traduzioni a cura della società A.Y.N. - All You Need

Italian text edited by dr Anna Introna, translation by A.Y.N. - All You Need

INDICE DEL PERCORSO GEOGRAFICO/GEOGRAPHICAL ROUTE INDEX

Troia	Panoramica - Miliare via Traiana (Cerignola) / View - Milestone Trajan Way (Cerignola).....	pag. 2
Lucera	Anfiteatro / Amphitheatre.....	pag. 3
Herdonia (Ordona)	Sito archeologico / Archaeological site.....	pag. 4
Bovino	Castello / Castle.....	pag. 5
Faragola (Ascoli Satriano)	Sito archeologico, resti di villa aristocratica, mosaico pavimentale policromo / Archaeological site, aristocratic villa remains, floor with polychrome mosaic.....	pag. 6
	Stibadium, ricostruzione tridimensionale / Stibadium, 3D reconstruction.....	pag. 7
Canosa	Via Traiana, ponte sull'Ofanto / Trajan Way, bridge on the Ofanto river.....	pag. 8
Trani	Cattedrale romanica di San Nicola pellegrino / St. Nicholas' Pilgrim Romanic Cathedral.....	pag. 9
Ruvo	Cattedrale romanica, particolare del portale / Romanic Cathedral, portal detail.....	pag. 10
Castel del Monte	Castello di Federico II / Frederick II's Castle.....	pag. 11
Bitonto	Cattedrale romanica / Romanic Cathedral.....	pag. 12
Rutigliano	Chiesa di Sant'Apollinare / St. Apollinaire's Church.....	pag. 13
Bari	Castello svevo / Swabian Castle.....	pag. 14
	Borgo antico, piazza Mercantile / Ancient town, Mercantile Square.....	pag. 15
Molfetta	Vista del porto / Harbour view.....	pag. 16
Giovinazzo	Vista del porto / Harbour view.....	pag. 16
Alberobello	Scorcio panoramico / Panoramic glimpse.....	pag. 16
Ostuni	Vista panoramica / Panoramic view.....	pag. 16
Locorotondo	Strada nel borgo antico / Ancient town street.....	pag. 17
Martina Franca	Arco di Sant'Antonio / St. Antony's arch.....	pag. 17
Lecce	Centro storico, vista di Santa Croce / Ancient town, St. Cross Church.....	pag. 17
Conversano	Castello / Castle.....	pag. 18
Polignano a mare	Panorama della scogliera / Cliffs view.....	pag. 19
Egnazia	Sito archeologico, vista del porto / Archaeological site, harbour view.....	pag. 20
Monopoli	Vista aerea del castello / Castle, aerial view.....	pag. 21
Egnazia	Sito archeologico / Archaeological site.....	pag. 22
Egnazia	Sito archeologico, vista del porto / Archaeological site, harbour view.....	pag. 23
Egnazia	Museo archeologico Nazionale / Archaeological National Museum	
	Testa del dio Attis / Attis god's head.....	pag. 24
Fasano	Masseria, scorcio panoramico / Masseria (farmhouse), panoramic glimpse.....	pag. 25
Brindisi	Capitello colonna Traiana / Trajan column capital.....	pag. 26
Valesio (S. Pietro Vernotico)	Sito archeologico / Archaeological site.....	pag. 27